AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

D'ALFONSO STRATTONA GIORNALISTA: CONSIGLIERA PARITA', "IMBARAZZANTE PER ABRUZZO A GIORNATA VIOLENZA"

24 Novembre 2017



L'AQUILA – "La Commissione Pari Opportunità della Regione Abruzzo non può che dissociarsi dal comportamento aggressivo compiuto ai danni della giornalista delle *Iene* Nadia Toffa, dal nostro presidente della Regione Luciano D'Alfonso".

Lo scrive in una nota Gemma Andreini, presidente Commissione Pari Opportunità della Regione Abruzzo, chiamata dalla presidente della Camera, Laura Boldrini, a rappresentare l'Abruzzo in occasione della Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne, istituita dalle Nazioni unite con la risoluzione del 1999, in programma domani 25 novembre.

"Non vi nascondo, quindi, che andrò a rappresentare la Regione con un certo imbarazzo – dichiara – Dopo aver visto i filmati, che sono circolati ovunque, sull'incontro, avvenuto, qualche giorno fa nella sede della Regione, tra il presidente D'Alfonso e la giornalista Nadia Toffa, mi sono consultata con i membri della Commissione Pari Opportunità della Regione Abruzzo e non possiamo che dissociarci".

La Andreini ammette che a volte il "giornalismo d'assalto può essere molto irritante, ma la condotta violenta, verbale o fisica, agita da chiunque, contro un uomo o contro una donna, è comunque deprecabile in qualunque luogo venga commessa. Non c'è differenza se a subire violenza sia una persona di genere femminile o maschile è sempre deprecabile e condannabile a maggior ragione se messa in atto da una persona autorevole in un luogo istituzionale a danno di una persona più debole".

"Nel caso specifico già nel nome 'Iene' è insita la sua peculiarità, ma stiamo parlando di una giornalista che stava svolgendo il suo lavoro rispettabilissimo e non dimentichiamo che, ahimè, spesso è proprio grazie a queste inchieste che vengono alla luce fatti che l'opinione pubblica deve conoscere – aggiunge – Anche se D'Alfonso non voleva rispondere all'intervista, doveva, a nostro parere, chiedere, come era nel suo diritto, che la giornalista venisse accompagnata fuori dai locali della Regione, dagli addetti preposti all'ordine della sede regionale, e non agire come ha fatto mettendo in atto un comportamento violento".

Infine la presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Abruzzo plaude le tante e svariate iniziative che in tutti i contesti, da quelli istituzionali a quelli dell'associazionismo, fino ad arrivare al volontariato sociale, si stanno moltiplicando in occasione della giornata del 25 novembre.

"Mai come quest'anno viene amplificata l'eco della condanna da parte di tutti della violenza contro le donne che è uno dei reati più odiosi e oscuri e difficile da combattere, che richiede molta attenzione nelle misure che s'intraprendono, nelle norme che si emanano, ma anche nelle parole che si dicono e nei gesti che si compiono e nei luoghi dove si agiscono – spiega – Perché anche i luoghi hanno il loro significato".

"Persino la presidente della Camera Boldrini ha invitato personalmente 1.200 donne, compresa me, che rivestono un ruolo istituzionale e che hanno il compito precipuo di difesa delle donne, e non l'ha fatto in luogo qualunque – conclude la

Andreini – ma nella più importante sede istituzionale italiana: il Parlamento”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli